

BANDO 2012 - 2013

INTERVENTI SU BENI CULTURALI

ATTENZIONE!

1. La richiesta di contributi deve essere formulata esclusivamente on-line, accedendo alla sezione “Contributi” del sito Internet della Fondazione (www.fondazionecarilucca.it) fermo l’invio del cartaceo.
2. Prima di formulare la richiesta, leggere attentamente il Bando.
3. Le richieste formulate in difformità al Bando non saranno prese in considerazione (“*richieste non rispondenti ai requisiti di ammissibilità*”).

PREMESSA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca (nel prosieguo **Fondazione**) è una persona giuridica privata dotata di piena autonomia statutaria e gestionale. Non ha fini di lucro e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di propria competenza (Provincia di Lucca), a beneficio del quale destina in via prevalente le proprie contribuzioni e le proprie iniziative.

Per maggiori informazioni su settori e modalità di intervento della Fondazione, soggetti e progetti destinatari di contributi, bandi attivati per l'anno 2012, è possibile consultare:

- lo Statuto
- il Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale
- il Documento Programmatico Pluriennale 2012-2015
- il Documento Programmatico-Previsionale 2012

presenti sul sito della Fondazione www.fondazionecarilucca.it.

OBIETTIVI E SETTORI DI INTERVENTO

Obiettivo del bando è il sostegno a progetti di restauro e valorizzazione di beni culturali sottoposti alla tutela della Soprintendenza competente ai sensi del D.Lgs. 22/1/2004 n.42.

Il bando ha validità biennale per gli anni 2012 e 2013, pertanto nel 2013 non è prevista l'emanazione di analogo bando. Il budget a disposizione ammonta complessivamente a € 1.000.000 (pari ad € 500.000 annui).

In particolare, il bando è rivolto ai soggetti, in possesso dei requisiti di cui al paragrafo “Soggetti ammissibili”, che operano nei settori/sottosettori di intervento indicati di seguito e per i quali sono stati individuati specifici obiettivi e linee di intervento prioritarie.

Arte, Attività e Beni Culturali

Sottosettori ammissibili:

15.00	Conservazione e valorizzazione dei beni architettonici e archeologici
-------	---

Obiettivi:

- migliorare l'offerta culturale del territorio;
- favorire e stimolare la diffusione dell'amore per l'arte e per la cultura, soprattutto tra i giovani;
- consentire alla popolazione locale ed ai visitatori di conoscere ed apprezzare le fonti della cultura, della storia, della religiosità e delle tradizioni locali;
- generare opportunità di sviluppo del territorio, in termini di incremento dei flussi di turismo culturale e di opportunità lavorative.

Linee di intervento prioritarie:

- interventi mirati alla conservazione ed alla valorizzazione del patrimonio artistico, culturale ed ambientale presente nella Provincia di Lucca, concentrando gli interventi sugli elementi significativi dal punto di vista storico e artistico e non, salvo casi particolari, su componenti funzionali o impiantistiche degli edifici.

SOGGETTI AMMISSIBILI

La partecipazione al bando è riservata ai soggetti pubblici e privati **proprietari del bene culturale** e che siano in possesso dei requisiti sotto indicati, ad eccezione **dell’Amministrazione provinciale e dei Comuni della provincia di Lucca** in quanto destinatari di specifico bando aperto nei mesi di febbraio/marzo 2012.

I soggetti richiedenti devono in ogni caso:

- perseguire scopi di utilità sociale o di promozione dello sviluppo economico;
- operare nei settori/sottosettori di intervento specificati al paragrafo precedente;
- essere statutariamente autonomi. **Ove il richiedente sia sezione locale attiva di ente articolato territorialmente**, la richiesta è ammissibile solo:
 - se statuto ed atto costitutivo dell’ente articolato territorialmente ed eventualmente statuto della sezione locale attribuiscono alla sezione locale adeguata autonomia operativa;
 - ovvero se la richiesta stessa è accompagnata da specifico benestare dell’autorità sovraordinata competente;
- non avere, per statuto, finalità di lucro. L’assenza di finalità lucrative deve essere sancita anche con:
 - il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell’ente;
 - l’obbligo di devolvere il patrimonio dell’ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altro ente senza fini di lucro o per fini di pubblica utilità.

Per le cooperative sociali l’assenza di finalità lucrative deve essere sancita con la presenza negli statuti dei requisiti mutualistici di cui all’art. 26 del DLCP 14/12/1947 n.1577 ratificato dalla L. 2/4/1951 n.302.

Non sono ammessi contributi a favore di:

- enti associativi non riconosciuti aventi base associativa ristretta; non è considerato a base associativa ristretta l’ente al quale risultino associati più soggetti di cui alternativamente almeno:
 - **uno**, persona giuridica;
 - **dieci**, persone fisiche non aventi legami di coniugio, parentela o affinità - entrambe entro il terzo grado compreso - con altro associato;
- persone fisiche;
- enti con fini di lucro;
- imprese di qualsiasi natura, **con esclusione di**:
 - società strumentali (come definite dall’art.1, comma 1, lettera h) del D.Lgs 17/5/1999 n.153);
 - imprese sociali (di cui al D.Lgs 24/3/2006 n.155 attuativo della L.13/6/2005 n.118);
 - cooperative sociali (di cui alla L. 8/11/1991 n.381 e successive modificazioni ed integrazioni);
- enti che, pur formalmente ammissibili, risultino di fatto riconducibili a soggetti non finanziabili;
- enti, anche senza scopo di lucro, portatori di interessi imprenditoriali specifici o che abbiano come finalità la tutela degli interessi economici degli associati (ad es. associazioni di categoria);
- partiti o movimenti politici, organizzazioni sindacali o di patronato;
- soggetti che mirano a limitare la libertà o la dignità dei cittadini, a promuovere forme di discriminazione, o che comunque perseguano finalità incompatibili con quelle della Fondazione.

È raccomandato che ogni soggetto richiedente presenti **una sola richiesta** attentamente selezionata.

Qualora il richiedente sia un ente ecclesiastico o religioso sottoposto ad una Autorità sovraordinata, è necessario il benestare preventivo concesso da tale Autorità.

MODALITÀ E TERMINI PREVISTI DAL BANDO

I soggetti interessati all'assegnazione di contributi per progetti/iniziative riferibili ai settori/sottosettori suddetti debbono:

- formulare la richiesta esclusivamente on-line, accedendo alla sezione “Contributi” del sito Internet della Fondazione (www.fondazionecarilucca.it) e selezionando il Bando “Interventi su beni culturali”;
- confermare la richiesta **entro e non oltre il 30/4/2012**;
- stampare il modulo di richiesta, automaticamente composto a seguito della conferma, ed inviarlo alla Fondazione, debitamente sottoscritto e completo di tutti gli allegati, tramite posta, **entro e non oltre il 15/5/2012**.

In caso di comprovata impossibilità di accesso ad Internet la richiesta deve essere formulata **sullo specifico modulo ritirabile esclusivamente presso gli uffici della Fondazione**, da inviare a quest'ultima, **debitamente sottoscritto e completo di tutti gli allegati, tramite posta, entro e non oltre il 30/4/2012**.

In entrambi i casi:

- non saranno accettati moduli di richiesta consegnati a mano presso gli uffici della Fondazione;
- per il rispetto dei termini di invio farà fede la data del timbro postale;
- l'invio dovrà essere effettuato al seguente indirizzo:

Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca
Bando “Interventi su beni culturali”
Via San Micheletto 3
55100 LUCCA LU

Il Consiglio di Amministrazione si riserva di valutare richieste presentate oltre i termini indicati, se motivate da particolari situazioni di necessità od urgenza, sino ad esaurimento del budget previsto per il bando.

Le richieste devono essere corredate delle informazioni e degli allegati indicati nel modulo. In particolare, l'atto costitutivo deve essere redatto con atto pubblico ovvero con scrittura privata autenticata, mentre è ammessa la redazione con scrittura privata non autenticata quando il soggetto richieda contributi di importo minore od uguale a € 3.000,00.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Premesso che la scelta dei progetti/iniziative da sostenere mediante l'erogazione di contributi e la quantificazione di questi ultimi sono effettuate ad insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede, nonché dello Statuto, del Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale e del presente Bando, si ritiene opportuno precisare quanto segue:

- l'attività valutativa della Fondazione è articolata in due fasi:
 - la prima fase riguarda l'ammissibilità formale della richiesta relativamente ai requisiti previsti dal presente bando;
 - la seconda fase, a cui accedono esclusivamente le richieste di contributo risultate formalmente idonee, è incentrata sulla valutazione dei singoli progetti/iniziative, sulla base degli obiettivi e delle linee prioritarie di intervento precedentemente indicati;
- la valutazione delle richieste sarà effettuata avendo come unico fine il miglior perseguimento degli scopi statuari e dei programmi della Fondazione; in particolare saranno attentamente valutati:
 - la complessiva affidabilità del richiedente, inclusa l'effettiva capacità di onorare tutti gli impegni previsti dal bando;
 - l'appartenenza del progetto/iniziativa ai settori/sottosettori di intervento indicati e l'intrinseca rilevanza dello stesso;
 - la compatibilità dei costi e dei tempi indicati con il raggiungimento degli obiettivi perseguiti;
 - l'intrinseca coerenza del piano finanziario;
 - la presenza di un adeguato e comprovato cofinanziamento per l'iniziativa, obbligatorio in misura pari ad almeno il 30% per progetti/iniziative il cui preventivo di spesa superi l'importo di € 10.000,00;
 - l'adeguatezza del contributo richiesto con il risultato perseguito (corretto rapporto costi/benefici);
 - l'adeguatezza delle risorse destinate alle attività di comunicazione e di promozione del progetto/iniziativa,

privilegiando:

- per le opere di restauro e ristrutturazione di edifici, la presenza di progetti definitivi e garanzia di cantierabilità in un congruo orizzonte temporale;
- l’ultimazione delle opere già in corso di realizzazione, nei limiti degli impegni previsti fin dall’inizio dell’intervento;
- il riconosciuto valore artistico o culturale del bene che si intende recuperare, conservare o valorizzare, se necessario certificato dall’intervento di esperti di provata competenza incaricati dalla Fondazione;
- la sua effettiva accessibilità e godibilità da parte del maggior numero di visitatori, ossia la presenza di un piano di apertura ed esposizione al pubblico, supportato da una stabile ed affidabile organizzazione preposta alla gestione;
- l’inserimento dei progetti di intervento sui beni culturali in “percorsi” di utilizzo e di fruizione, con l’obiettivo di fare “sistema” tra le diverse realtà territoriali interessate e di valorizzare le potenzialità dei beni stessi come elemento di crescita culturale e di attrazione turistica;
- le situazioni che presentino un’urgenza dell’intervento, in mancanza del quale esista il reale rischio di danneggiamento significativo del bene di rilevanza artistica o culturale.

Non saranno oggetto di contribuzione le richieste:

- formulate difformemente da quanto previsto al paragrafo precedente;
- inerenti ad iniziative già completate;
- prive del benestare rilasciato dalla Soprintendenza competente.

La presenza di precedenti contributi non ancora utilizzati può esprimere scarsa “capacità operativa” dei soggetti richiedenti e, quindi, può influire negativamente sulla valutazione delle nuove richieste.

Di norma il progetto/iniziativa oggetto della richiesta sarà considerato biennale, in tal caso il contributo eventualmente concesso sarà diviso in due quote annuali di pari importo e l’erogazione, oltre che a consuntivo, potrà essere effettuata anche a stati di avanzamento in due quote annuali proporzionali alla documentazione di spesa prodotta, ferme restando le indicazioni di cui al paragrafo “Condizioni per l’erogazione dei contributi concessi” circa la tipologia di documentazione di spesa ed il suo importo minimo complessivo. Eventuali richieste di contributi annuali dovranno essere adeguatamente motivate dal richiedente.

L’assegnazione del contributo da parte della Fondazione è subordinata all’impegno del soggetto richiedente a:

- realizzare l’intero progetto/iniziativa;
- presentare la prescritta documentazione di spesa secondo quanto previsto dal paragrafo “Condizioni per l’erogazione dei contributi concessi”;
- consentire visite, sopralluoghi e controlli da parte di soggetti incaricati dalla Fondazione;
- concordare con la Fondazione modalità, tempi e forme della comunicazione al pubblico circa il progetto/iniziativa;
- consentire l’apposizione di targhe o quant’altro a memoria dell’intervento effettuato;
- inserire il contributo ricevuto nel proprio bilancio consuntivo annuale.

Con la comunicazione di concessione del contributo:

- sarà trasmesso il testo della “Convenzione per gli interventi finanziari diretti all’organizzazione, alla partecipazione e alla realizzazione di iniziative e attività culturali (ai sensi del D.P.R. 22/12/1986 n.917 art.15 lett.h)”;
 - saranno specificati gli ulteriori documenti da produrre,
- in conformità alla normativa tempo per tempo vigente.

L’elenco dei beneficiari dei contributi e l’ammontare assegnato potrà essere reso pubblico tramite gli organi di stampa locale e/o l’inserimento nel Bilancio di Missione e nel sito Internet della Fondazione.

CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI CONCESSI

L'erogazione del contributo avverrà dietro presentazione di:

- **documentazione di spesa recante data posteriore al 31/12/2011** (copia di fatture e/o ricevute valide a fini fiscali) **corredata da rendiconto riepilogativo** comprensivo dell'indicazione delle fonti di finanziamento attivate per il progetto/iniziativa, da redigersi, previa consultazione del sito www.fondazioneCARILUCCA.it sezione Contributi:
 - **con le apposite funzionalità on line**, qualora il modulo elettronico sia operante;
 - **in forma cartacea**, in caso contrario;
- **relazione finale** sui risultati conseguiti, sottoscritta dal legale rappresentante, comprensiva di dichiarazione attestante l'osservanza degli impegni assunti (realizzazione dell'intero progetto/iniziativa; presentazione della prescritta documentazione di spesa relativa al costo totale del progetto/iniziativa; consenso a visite/sopralluoghi/controlli da parte di soggetti incaricati dalla Fondazione; concordata comunicazione al pubblico del progetto/iniziativa oggetto di contribuzione; consenso all'apposizione di targhe o quant'altro a memoria dell'intervento effettuato; inserimento del contributo ricevuto nel proprio bilancio consuntivo annuale) ed eventualmente corredata della documentazione fotografica del progetto/iniziativa realizzato;
- **Convenzione** di cui al paragrafo precedente firmata dal legale rappresentante;
- **ulteriore documentazione** richiesta nella stessa Convenzione.

Nell'ambito della documentazione di spesa non saranno presi in considerazione scontrini fiscali o mere elencazioni delle spese sostenute. Eventuali diverse modalità di rendicontazione dovranno essere preventivamente concordate in conformità del Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale. La documentazione di spesa dovrà essere **intestata al beneficiario** e strettamente inerente alla realizzazione del progetto/iniziativa, **per un ammontare complessivo corrispondente al costo totale dichiarato nel preventivo di spesa e comunque non inferiore alla somma del contributo concesso dalla Fondazione e delle altre fonti di finanziamento indicate nel piano finanziario**. Qualora l'importo rendicontato sia inferiore a quanto sopra indicato o il consuntivo si discosti sensibilmente dal preventivo, anche per la composizione delle spese sostenute, la Fondazione potrà ridurre proporzionalmente l'importo del contributo. Ove la differenza tra l'importo rendicontato e quanto inizialmente dichiarato nel preventivo di spesa sia dovuta alla mancata erogazione di contributi richiesti a terzi, sarà cura del beneficiario fornire adeguata documentazione giustificativa, sulla base della quale la Fondazione valuterà se erogare comunque l'intero contributo.

Non sono comunque ammesse documentazioni di spesa per:

- compensi di qualsiasi tipo ad amministratori, revisori, associati e personale volontario del beneficiario;
- costi sostenuti nei confronti di soggetti direttamente o indirettamente collegati ai beneficiari ma non ammissibili quali destinatari di contributi;
- contribuzioni dirette od indirette che il beneficiario abbia effettuato a favore di terzi specialmente se destinatari di erogazioni da parte della Fondazione allo stesso titolo;
- oneri voluttuari (conviti, spese di ospitalità e simili);
- spese generali (a titolo esemplificativo: fitto della sede, utenze, costi amministrativi ecc.);
- eventuali rimborsi spese che il beneficiario abbia effettuato a favore di soggetti terzi.

Non è altresì ammessa documentazione di spesa intestata a soggetti diversi dal beneficiario anche qualora quest'ultimo li abbia formalmente indicati alla Fondazione come propri bracci operativi per lo specifico progetto/iniziativa.

La documentazione inerente alle voci di spesa di seguito indicate sarà ammessa solo se tali voci sono state espressamente previste nel preventivo, entro i limiti in esso indicati:

- costi relativi a prestazioni del personale dipendente del beneficiario, ove, per il progetto/iniziativa oggetto della richiesta:
 - siano sostenuti costi effettivi, ed in tal senso chiaramente documentati, separatamente dalla normale retribuzione ordinaria,
 - ovvero si tratti di personale reclutato ex novo.

Qualora il progetto/iniziativa sia modificato o subisca una sensibile riduzione dei costi preventivati, sarà cura del beneficiario informare preventivamente la Fondazione. La richiesta di contributo sarà quindi sottoposta nuovamente alla valutazione del Consiglio di Amministrazione. Di regola non saranno consentiti cambiamenti di destinazione dei contributi già assegnati rispetto al progetto/iniziativa originario.

Qualora la Fondazione, sulla base di quanto sopra indicato, ritenga la documentazione di spesa fornita in tutto o in parte non adeguata, il contributo erogato potrà essere proporzionalmente ridotto.

La Fondazione si riserva di:

- svolgere visite e sopralluoghi al fine di verificare la realizzazione dei progetti/iniziative oggetto di contributi;
- effettuare controlli successivi sullo stato dei progetti/iniziative oggetto di contributi, incluso l’inserimento del contributo ricevuto nel bilancio consuntivo annuale dell’ente richiedente;
- sospendere in ogni momento, o revocare, il contributo in caso di riscontrata irregolarità.

Trascorsi **trentasei mesi** (o **ventiquattro mesi** per eventuali contributi annuali) dalla comunicazione dell’assegnazione del contributo senza che il progetto/iniziativa sia stato rendicontato, l’impegno della Fondazione decade automaticamente senza obbligo di ulteriori comunicazioni. **La Fondazione si riserva di autorizzare, caso per caso, eventuali deroghe purché siano preventivamente richieste e motivate dai beneficiari.**

Tutti i dati forniti saranno trattati nel rispetto delle previsioni del D.Lgs.196/2003 - recante il Codice in materia di protezione dei dati personali - per le sole finalità legali ed amministrative della Fondazione.

I richiedenti riceveranno comunicazione scritta circa l’esito delle richieste. Per ragioni di riservatezza non saranno fornite informazioni telefoniche. La funzione Interventi Istituzionali della Fondazione è a disposizione per ogni ulteriore informazione dal lunedì al venerdì dalle 9.00’ alle 13.00’ (tel.0583/472.612-625-668-669 fax 0583/472648).